

In queste pagine vi presentiamo
l'importanza concreta
di un **Campo-Comunità**
così come l'ha sperimentato
chi ci è andato e ne ha vissuto
l'esperienza tonificante.
Sono poche righe.
A qualcuno
possono anche non dire niente.
È vero:
per imparare a fare
un Campo-Comunità
bisogna proprio andarci,
fare gruppo con i giovani,
vivere con i giovani...
Soltanto allora
si sa qualcosa sul Campo!

SCHEDE DI SUGGERIMENTO

ECCO IL PROGRAMMA

di un Campo Alto.
Quello di Città di Busto
(un rifugio a 2600 m) nell'alta Val Formazza.
Il foglio ciclostilato
è stato presentato ai giovani
alcuni mesi prima della partenza.
Sfogliamo insieme
per riviverne lo spirito
e lo stile nuovo...

BENVENUTO

CARO CORSARO

SE VIENI PER GODERE LA MONTAGNA
SE TI PIACE « FARE CHIESA »
SE VUOI VIVERE IN AMICIZIA
SE SAI CANTARE GIOIRE SCHERZARE
SE DESIDERI RIFLETTERE DISCUTERE PREGARE
QUESTA È CASA TUA!



benvenuto al campo alto

QUESTO È IL CAMPO ALTO

1. I GIORNI

dal 30 luglio: giorno di arrivo
al 6 agosto: giorno di partenza

2. I PILONI - SPIRITO

La messa * L'amicizia e la gioia * La meditazione * I temi di studio: La Chiesa, Psicologia religiosa
* Preghiera e vita

I PILONI - CORPO

Colazione — pranzo — te — cena — * Il rifugio — la branda * Le montagne — la neve — il genepì * Il canto e tutte le altre cose belle
« Scoprire e vivere assieme la Chiesa »

3. TEMA CENTRALE

« Scoprire assieme che con il Signore tutto è gioia, tutto è grazia »
ogni giorno siamo orientati nella scoperta da *un Motivo che è un Segno*:
L'amicizia * La montagna * Luci e ombre * Chiamati per nome * In marcia * Fiori e genepì * Il rifugio

4. ORARI

Senza orario!

Ogni giorno è nuovo, ogni mattino la scoperta di una esperienza nuova.
Ogni giorno però è ancorato ai *Piloni Centrali*: *Meditazione — Messa — Temi di studio — La Serata*.

5. DISCIPLINA

L'egge di ferro:

Mai *nessuno da solo in giro!*
Mai nessuno in giro *senza avvertire*.
Mai *in posti pericolosi*.

Regola d'oro:

Nulla voglio fare che impedisca la gioia del Signore nei miei fratelli.

LA NOSTRA MESSA

L'AMBIENTE E IL TONO

Concelebrazione ogni mattina. * Clima familiare: attorno alla Tavola * Partecipazione convinta alle parti riservate all'Assemblea (ci sono i fogli!) * I canti « intonati » al senso della liturgia e al motivo del giorno. * Omelia breve « centrata » sull'Assemblea.

UN PRESUPPOSTO IMPORTANTE:

Preparazione interiore dei celebranti.
Preparazione interiore dei partecipanti.

IL SIGNIFICATO:

La Messa *centro e cardine* della giornata *segno e sorgente* della nostra gioia *preannuncia* o rieccheggia il « motivo » del giorno.

QUANDO?

nel momento « caldo » della giornata:

- al mattino
- a conclusione della giornata
- prima di pranzo
- durante una passeggiata, su una vetta

LA MEDITAZIONE

*La meditazione è un colloquio con Dio
un avvio alla preghiera personale*

IL CONTENUTO:

inquadra e illumina cristianamente la giornata, ne interpreta i momenti, ne scopre l'unità nel « segno-motivo », li inserisce nel corpo vivo e nelle necessità del gruppo.

punta, in definitiva, alla scoperta della « *Vocazione personale* » di ciascuno e del gruppo nella Chiesa; ne suggerisce le possibili *strade*; ne indica la forza e il sostegno.

impegna a vivere coerentemente e coraggiosamente a livello individuale ed ecclesiale.

IL MODO:

come al solito: predicazione + riflessione finale

brevi spunti e riflessione immediata con intervento della riflessione altrui rispondendo per iscritto a domande precedenti, lettura della Bibbia: commento dell'Assemblea.

DOVE?:

in rifugio — all'aperto — in cammino.

1. LA CHIESA:

Costituzione conciliare « De Ecclesia »
 il mistero della Chiesa * il Popolo di Dio * I Laici * Vocazione alla santità * La nuova Creazione

2. PSICOLOGIA RELIGIOSA

Dimensione psicologica e sociologica della Catechesi * Psicologia religiosa del fanciullo * Psicologia religiosa dell'adolescente e del giovane * L'appartenenza psicologica alla Chiesa * Mentalità di Fede e valori profani

TEMPO DI SCUOLA

in genere alla sera, dalle 17 alle 19,30 con intermezzi di canti sacri e profani.

POSTO:

di solito all'interno del rifugio (ripassare il « bravo, bravo, bravo, bravissimo »)

SCHEMI:

già preparati (con relativo risparmio di sostanza grigia e pericolo di addormentarsi!)

ESAMI?:

sì o no? Top secret!

Certo si potrà fare una *Meditazione* scritta o una *riflessione* tipo:

« le mie riflessioni sulla Chiesa »,

« il Giornale della Chiesa al Busto »,

« il mio modo di sentirmi nella chiesa ».

La Serata è il momento che riassume

il *motivo della giornata* già vissuta che preannuncia quello della giornata da vivere ancora.

La Serata è fusione di

canto e allegria * conversazione e amicizia * colore e luce
 * preghiera e riflessione * improvvisazione e preparazione
 * Parola di Dio e silenzio * in modo che tutto risulti un omaggio al Signore * un ritorno di tutta la giornata a Lui
 * una preghiera.

Prepara con il tuo gruppo il clima e i canti, i testi e il ritmo della Serata.

IL TEMPO DEL RELAX

PASSEGGIATE ALL'ALBA:

2 al Blinden (amicizia), all'Hosand (pellegrini)

PASSEGGIATE-CACCIA:

genepì e fiori (ghiacciaio dei Sabbioni, Brunni) * sigarette (Gries) * quarzo (Gemsland e verso il Mores) * stelle alpine (dove ci sono, con prudenza)

PASSEGGIATE-SKY:

al ghiacciaio del Siedel

tutti i giorni * maestro di sci gratuito (D. Ugo) mezzi di risalita in proprio... * neve perfetta fino a metà agosto * servizio ristoro al Baitello e al Bar dei Camosci * contorno panoramico, faunistico (marmotte) e botanico (fiori)

CURA DEL TE, DELLA CAMOMILLA E DELLA LIMONATA.

riservata ai « piedi piatti » * indicata nei giorni piovosi * prevista (a malincuore) dopo l'esaurimento del genepì.

PROVERBI UTILI

Chi tardi arriva male alloggia.

puntualità in senso stretto * il rifugio non è un albergo * sanzioni? si rischia di restare a becco asciutto

Chi disturba dopo le ventitrè farà in cucina un giorno di corvée

In mancanza della severa presenza di don N.N. saranno ... applicate automaticamente sanzioni disciplinari come: spaccar legna * lavare i piatti * asciugare stoviglie * servizio funivia

Scherza coi fanti ... ma lascia stare i santi

gli scherzi sono permessi (anzi... raccomandati) si possono fare a tutti (anche ai reverendi) unico limite: l'intelligenza e il buon gusto.

Chi si presta per un'ora a lavar piatti è corsaro non a chiacchiere ma coi fatti!

CANTI PREGHIERA

(1)

O MIO SIGNORE

O mio Signore
in questo mondo
io, non ho avuto tanto
eppure sono contento, sono contento.

O mio Signore, io ti ringrazio
di ogni cosa che ho avuto.
Grazie per tutto quello
che tu hai fatto per me, per me.

Però se questa sera
posso farti una preghiera
fa' che domani, fa' che domani
lei ritorni da me.

O mio Signore,
in questo mondo,
io non ho avuto tanto
eppure sono contento, sono contento.

Grazie per tutto quello
che tu hai fatto per me, per me.
Però se questa sera
posso farti una preghiera
fa' che domani, fa' che domani
lei ritorni da me
fa' che domani, fa' che domani,
lei ritorni da me... fa' che...

CHI ERA LUI

Ed abbiamo riso di Lui
perchè era diverso da noi
non abbiám pensato se Lui,
era meglio di noi.
Non abbiám capito che Lui
era meglio di noi.
Quando quella sera arrivò
Lui sorrise a tutti però
non ci fu nessuno di noi che lo guardò.
E pensare che Lui morì, morì per noi.

Ed ora voi, chiedete a me:
chi era Lui, dopo duemila anni voi
dopo duemila anni voi
non sapete ancora chi è, chi era Lui
dopo tutto quello che Lui
ha fatto per noi.
Ed ora voi chiedete a me: chi era Lui
dopo duemila anni voi
dopo duemila anni voi
non sapete ancora cosa ha fatto Lui
per noi.
Lui per noi,
per noi...

(1) Sugeriamo alcuni canti la cui musica è conosciutissima. Sono un esempio di canti che si possono eseguire al Campo.

Il Direttore di Campo dovrà per tempo ciclostilare un piccolo libretto ricordando di non tralasciare anche quelli del Festival di San Remo.

EXODUS

Non scorderò
la terra mia natal
la terra che il Signor mi diè
rivedo e sogno al sol
tra le colline e il mar
me fanciullo libero
con te Signor.

Conducimi per man
e insieme andiam
con te raggiungerò il mio suol
sento già il batticuor
Temo di piangere
sulla soglia a casa
chi m'aspetterà?

È l'ora di tornar alla terra che mi vuol
laggiù a morir
e lì salir
con te, Signor!

GRAZIE

Grazie! Per questo buon mattino
Grazie! Per questo nuovo giorno
Grazie! Per ogni pena che potrò donare a te.

Thank you! Per tutti i buoni amici
Thank you! Signore per ciascuno
Thank you! Quando io posso al mio nemico perdo-
[nar.

Danke! Per questo mio lavoro
Danke! Per ogni mio sorriso
Danke! Per l'allegria che mi fa cantar così.

Gracias! Per qualche mia tristezza
Gracias! Per la parola buona
Gracias! Per la tua mano che mi guida verso Te.

Merci beaucoup! Di ogni tua parola
Merci beaucoup! Per ogni tuo consiglio
Merci beaucoup! Tu da lontano e da vicino sei
[con me.

Grazie! Tu sei la mia salvezza
Grazie! A te mi affiderò
Grazie! Perchè quest'oggi posso ringraziare te.

CANTO DELLA SERA

Al cader della giornata
noi leviamo i cuori a Te.
Tu l'avevi a noi donata,
bene spesa fu per Te.
Te nel bosco e nel ruscello
Te nel monte e Te nel mar.
Te nel cuore del fratello,
Te nel mio cercai d'amar.

I tuoi cieli sembran prati
son bivacchi dei beati
stretti in cerchio al lor Signor.
Quante stelle, quante stelle,
dimmi tu la mia qual è.
Non ambisco la più bella,
basta sia vicina a Te.

DOLCI RICORDI RITORNANO

Ah, io vorrei tornare
anche solo per un dì
lassù nella valle alpina.
Là tra gli alti abeti
ed i rododendri in fior
distendermi a terra e sognar.

*Portami tu lassù, Signor
dove megli'io ti veda!
Oh portami nel verde
dei tuoi pascoli lassù
per non farmi scender mai più.*

Là, sotto il pino antico,
noi lasciammo nel partir
la croce del nostro altare
là sotto il pino antico
colla croce là restò
un poco del nostro cuor.

E quando quest'inverno
qui la neve scenderà
bianca sarà la valle
ma sopra quella croce
un bel giglio fiorirà:
il giglio dell'Esplorator.

SEIGNEUR, MON AMI

Seigneur mon ami,
Tu m'as pris par la main;
J'irai avec toi, sans effoi
jusqu'au but du chemin.

Je marche avec toi
dans le vent, dans le froid,
je marche, peu m'importe,
je te porte dans mon coeur avec moi

Pourtout c'est la dance
les sourirs les plaisirs;
mais moi, je m'avance
en cherchant ton visage en touç ça!

J'irai d'un bon pas
en chantant mes chansons.
Je sais, tu m'attends
sur le pas de ta belle maison.

Alors, tu es là;
je te vois decouvert.
je vois ton visage
et la table, ou tu mets deux couverts.

MADONNA DELLA STRADA

Madonna della strada, ascolta, t'invochiam!
Concedi un forte cuore a noi ch'ora partiam!
La strada è tanto lunga, il freddo già ci assal,
respingi Tu Regina lo spirito del mal.

*E il ritmo dei passi ci accompagnerà
là verso gli orizzonti lontani si va!*

E lungo quella strada non ci lasciare tu,
nel volto di chi soffre facci trovar Gesù.
Allor ci fermeremo le piaghe a medicar
e il pianto di chi è solo sapremo consolar.

Lungo la strada bianca la croce apparirà:
è croce che ricorda chi ci ha lasciato già.
Pur tu sotto una croce Maria, restasti un dì:
per loro ti preghiamo sommessamente qui.

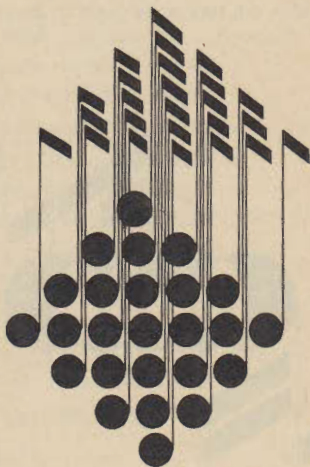
Forse lungo il cammino qualcuno s'arresterà
forse fuor della pista la gioia cercherà;
allora, Madre nostra non lo dimenticar
e prendilo per mano e sappilo guidar.

Or sulla strada andiamo, cantando, Esplorator,
la strada della vita: uniamo i nostri cuor!
Uniscici, Maria, guidandoci lassù
alla casa del Padre nel gaudio di Gesù.

Canta gioventù

raccolta di 100
canti di montagna
edita dal
Centro Turistico Giovanile

Richiederlo,
Presidenza C.T.G.
Via Alberico II, 35
Roma
Accludendo L. 2000



QUESTA SERA

Questa sera, mentre i cieli si trapuntano
di stelle,
questa sera con le luci di città,
questa sera si riaccendono anche i nostri cuor.

This evening, dopo un giorno di fatiche e di
lavoro,
this evening, finalmente un po' con Te,
this evening, apriremo ora i nostri cuor.

Heute Abend, tu hai fatta per riunirci
tutti insieme,
heute Abend, nel tepore di una casa (di un falò)
heute Abend, è un ritorno alla serenità.

Esta tarde, tu hai fatta per offrire ad
ogni uomo,
esta tarde, il ristoro ed il riposo,
esta tarde, che ad un nuovo giorno porterà.

Dans ce soir, a chi ancora sta cercando la
Tua Casa,
dans ce soir, a chi geme nell'attesa,
dans ce soir, la speranza Tu riporterai.

Questa sera, quando il sonno avvolgerà
tutte le case,
questa sera, il mondo veglierai,
questa sera, coi tuoi occhi pieni di bontà.



MON DIEU

Mon Dieu, mon Dieu, mon Dieu
sempre vorrei
sul mio cammin
trovare Te.

Jesus oh! mon Dieu, lo sai
mi smarrirei
se Tu mi lasci sol.

Perchè Via sei Tu, Pace ad Amor
sei Gioia che rasserena il mio cuor.

Mon Dieu, mon Dieu, mon Dieu
vorrei sentir
i passi tuoi
vicino a me.

La notte il giorno, ognor
resta con me
e non lasciarmi mai.

A tutti i miei fratelli io vorrei dir
con Te solo o Signor si può salir.

Mon Dieu, mon Dieu, mon Dieu
una promessa io rivolgo a Te
questo mio cuor
sempre sarà
con Te.

URRÀ

Canti allegri
canzoni di folclore
spirituals
« Bans » di saluto
e di bivacco

L. 550
Ed. L.D.C., Torino

I NEGRO SPIRITUALS IN ITALIANO

A cura di E. Consonni
e di S. Varnavà

(1)

FIUME PROFONDO

Fiume profondo,
ché vedi la mia casa;
fiume profondo
io tornerò tra i miei campi in fiore.

Oh! Fiume profondo,
che tocchi la mia casa;
fiume profondo
io tornerò presso il mio Signore.

Oh! se verrete anche voi
giungeremo a quella terra
da Dio promessa,
su in cielo
per noi.

Oh! Fiume profondo, mi porterai
presso il mio Signore.

GERICO

Si combatte a Gerico,
Gerico, Gerico
si combatte a Gerico,
con le armi del Signor (tutto bis)

D'Israele i Re
furon grandi, però
il più grande è stato Giosuè,
che le alte mura di Gerico
senza armi ha fatto crollar
Sulle mura, Giosuè
è salito per dar
il segnale ai suonator
e le alte mura di Gerico
le trombe han fatto crollar.
Si combatte a Gerico,
Gerico, Gerico
Si combatte a Gerico,
con le armi del Signore.

.....
Si combatte a Gerico,
Gerico, Gerico
si combatte a Gerico
la vittoria del Signor.

VOGLIO RITORNARE

Voglio ritornare, devo ritornare
voglio ritornare ancor,
in Gerusalem camminar.

Per rivedere il mio Signor,
là in Gerusalem camminar;
come Giovanni l'incontrerò
ed in Gerusalem tornerò.

Voglio ritornare...

Lo Spirito Santo ritornerà,
là in Gerusalem troverem,
insieme a Pietro anch'io sarò,
là in Gerusalem tornerò.

Voglio ritornare...

(1) Dischi della Editrice ECO (cm. 17, 45 giri; L. 800, 1200, 1200).

IO LA MIA VESTE

Io, la mia veste — tu la tua veste,
del Signore, i bimbi hanno una veste;
quando andrò lassù nel ciel,
avrò un vestito anch'io
e griderò: « Cielo, cielo, cielo ».

*Ma non tutti quelli
che parlano del cielo, andranno.
Cielo,
canterò nel cielo di Dio.*

Io, le mie scarpe — tu le tue scarpe,
del Signore i bimbi hanno le scarpe;
quando andrò lassù nel ciel
avrò le scarpe anch'io
e griderò: « Cielo, cielo, cielo ».

Ma non tutti quelli...

Io, la mia arpa — tu la tua arpa,
del Signore i bimbi han tutti l'arpa;
quando andrò lassù nel ciel,
avrò un'arpa anch'io
e griderò: « Cielo, cielo, cielo ».

*Ma non tutti quelli
che parlano del cielo, andranno
Cielo,
tornerò nel cielo di Dio.*

SCENDI PICCOLO CARRO

Scendi piccolo carro
vuoi portarmi a casa tu?
Scendi piccolo carro
alla casa mi porterai.

Chi vedo venir
dal fiume Giordano?
vuoi portarmi a casa tu?
Di angeli
una schiera che mi viene incontro
alla casa mi porterà.

LA STRADA

*La strada dinanzi a noi
si fa scura:
manda a noi
un angelo dal ciel! (bis)*

C'è un fuoco all'ovest,
fuoco all'est...
Manda un angelo!
C'è fuoco anche tra noi fratelli...
Manda un angelo!
Manda un angelo!

La strada dinanzi a noi..

L'antico maligno fuggirà
Manda un angelo!
Dalle sue mani sfuggiremo.
Manda un angelo!
Manda un angelo!

La strada dinanzi a noi...

SCENDI MOSES (Go down, Moses)

*Scendi Moses
ritorna là in Egitto
dillo tu, al suo Re
e lasciali partir.*

Là, nell'Egitto, Israel
troppo soffre ancor
la pena sua non può durar,
lo libererai

Scendi Moses...

Al Faraone tu dirai
lasciali partir
i figli d'Israele tu,
Moses, guiderai.

Scendi Moses...

La mia potenza piegherà
dell'Egitto il Re
poichè io sono il vero Dio
non ti fermerà.

Moses, Moses,
lasciali partir.

LA BANDA DI GEDEONE

Oh! la banda di Gedeon
la banda di Gedeon,
Gedeon, Gedeon
arriverà al Giordano.
col suo popolo Gedeon, Gedeon
questo giorno attenderò.

Ti chiamo, sorella;
attenta a non cadere
non vuoi tu andare in cielo?
questo giorno attenderò.

I cavalli bianchi corrono
i cavalli corrono
dodici cavalli,
lungo il Giordano.
I cavalli corrono
dodici cavalli...
Questo giorno attenderò
Su! al tuo carro legali
al tuo carro legali
legali al tuo carro,
lungo il Giordano.
Al tuo carro legali
legali al tuo carro...
Questo giorno attenderò.

C'ERI TU?

C'eri tu alla croce di Gesù?
c'eri tu alla croce di Gesù?
Oh! questo pensier fa sì
ch'io pianga; pianga, pianga.
C'eri tu alla croce di Gesù?

C'eri tu al sepolcro di Gesù?
c'eri tu al sepolcro di Gesù?
Oh! questo pensier fa sì
ch'io pianga; pianga, pianga.
C'eri tu al sepolcro di Gesù?

SI' RIMANETE CON ME

Stasera sono uscito per cantare
oh jes!
stanotte sono venuto per pregare
oh jes!
La casa del suo cielo è luminosa
oh jes!
Oh jes!
Rimanete con me!
Sì; fino a quando il Signor
sì la sua grazia darà
a noi
oh jes!
Appoggia le ginocchia sulla terra
oh jes!
e prega con un cuore umile e puro
oh jes!
Oh jes!
Rimanete con me!
Sì, fino a quando il Signor
sì, la sua grazia darà
a noi
oh jes!

SON IO SIGNOR

Son io, Signor
che ho bisogno di pregar;
son io, io Signor
che ho bisogno di pregar.

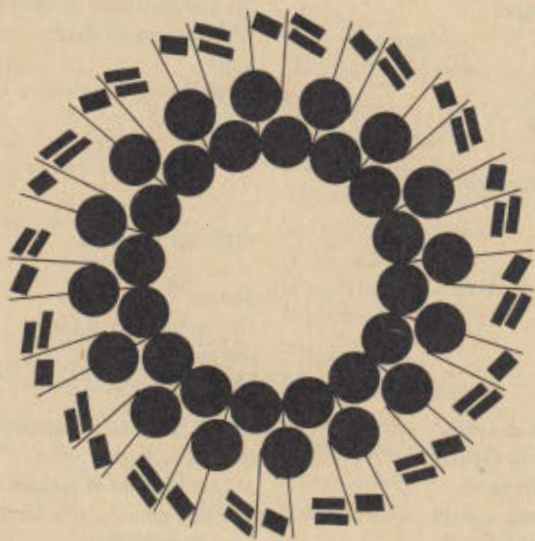
Non il prete nè il fratello,
ma son io, Signor,
che ho bisogno di pregar;
non mia nonna o mia sorella,
ma son io Signor,
che ho bisogno di pregar.

Son io, io Signor,
che ho bisogno di pregar
son io, io Signor
che ho bisogno di pregar.

PIETRO, SUONA LA CAMPANA

Oh Pietro, din don din dan...
suona la campana tu.
Oggi ho saputo che
il cielo è anche per me.
Mia madre no;
dove sia non so.
Mia madre no;
dove sia non so.
Ma ho saputo oggi che
il cielo è anche per noi.
Un posto anche per noi
in cielo anche per noi.
Oh grazie, mio Signore

il cielo è anche per me.
E dove sei,
fratello Moises
E dove sei,
fratello Daniel;
di certo con Elia lassù
in cielo col mio Signor.
.
Un posto anche per noi
in cielo anche per noi.
Oh grazie, mio Signore
vi è un cielo anche per noi.



6 SERATE 6 MOTIVI

Serate organizzate attorno al tema della giornata, che veniva introdotto dalla meditazione, trovava la sua realizzazione nello svolgersi della giornata, e veniva raccolto dai canti della sera brevemente commentati, e inseriti nella storia della Salvezza attraverso la lettura di brani della Bibbia. Così tutta la serata era preghiera e vita.

« Non vi ho chiamati servi, ma amici ».

ami...
amici...
amicizia...



La scoperta che non siamo soli, che c'è qualcuno che si interessa a noi, che ci è amico, ci fa felici.

Fare nuove amicizie, stringere le vecchie amicizie più al Centro è programma del Campo.

Vivere assieme conoscersi, chiamarsi per nome, sedere a tavola assieme, assieme alla mensa di Cristo, ascoltare, servirsi vicendevolmente: questi ed altri i mezzi per diventare amici.

INCONTRI E RICORDI

Le nostre conoscenze sono legate ai Campi precedenti. I campi sono legati alle canzoni. Ricantare quei canti è condensare l'esperienza di allora, riviverle, riannodare quei giorni a questi. È ringiovanire, ritrovarsi.

Valderì	109 (1)
Della Val Formazza	147
L'ombra è già	32

IL CIAO, LA STRETTA DI MANO

Come canto d'invito ai nuovi amici.
Tra amici ci si saluta con « ciao ».
La stretta di mano è calda: tra amici
è sempre come camminare dandosi la mano.

Ciao, ragazzi, ciao	18
Noi marciam nella notte fonda	51

VOGLIO IMPARARE UN CANTO CHE PIACE A TE

Al clan bolognese piace

Al clan milanese piace

Al clan ferrarese piace

Al clan di Giona piace

Al clan di Zabulon piace

Al clan dei cagnacci piace

Al clan di Asnago piace

COSA VUOL DIRE « FARSI UN AMICO »

Il Signore ha una serie di raccomandazioni da farci a proposito degli amici.
Ne valuta tutta l'importanza...
Poi ce ne presenta alcuni tipi:

(1) I numeri corrispondono ad un libretto extra commerciale in cui Don Ugo De Censi ha raccolto per i ragazzi del Campo alcuni canti tra i più significativi e noti.

L'AMICO NUMERO UNO È...

Scoperto un amico così vien voglia subito di intrattenerci un poco a chiacchierare con lui, a studiarlo.

Chi sei?

Il volto

Seigneur mon ami

Salmo

TRA AMICI TUTTO È LECITO

quando ciò che si fa rivela l'amicizia e serve quindi a crescere insieme.

Scemenza di Angelo Bernabè e complesso drammatico.

GLI AMICI SI SCAMBIANO DONI

Un dono utile. Un dono che ci può servire per fare un figurone con i nostri « ragazzini » e per tenerli su di giri, nei momenti più giù, secondo tutte le regole della « psicologia » del Milan.

Insegnamoci qualche

Bans

Urli

Scherzi di società

Giochetti

I CANTI PIÙ VIOLENTI PER IL SORRISO

Nenie, e canti allo sbadiglio a strofe « a numeri decimali periodici » servono magnificamente a cementare i gruppi ribelli finché qualcuno grida basta!!

La famiglia dei gobbi

138

Tom Pillibi

134

O bella ciao

120

(ai più fervorosi suggeriamo) La Santa Caterina

In mezzo al mare rataplan

PREGHIAMO INSIEME

Compieta.

la mon ta gna

La montagna come ideale.

La montagna come ambiente.

La montagna come « segno ».

1

La montagna accoglie nel suo ampio braccio
i sentimenti più disparati,
i panorami più vari
gli uomini più diversi.

La montanara
Sui monti
La Pastora

2

Ma il linguaggio della montagna è uno solo
è quello dell'audacia e del sacrificio
della conquista
e qualche volta della morte.

Sul ponte di Berati

3

La montagna è come una forgia di uomini
l'intelligenza, i sentimenti, la volontà
vengono temprati dalla dura necessità,
di affrontare una natura
avara di comodità.
Ma qualche volta...

Scarpe grosse e cervello fino

4

Neve e sole
godimento degli occhi e della fantasia
la gioia di un capitombolo
e l'ebbrezza di una discesa
al servizio della simpatia e dell'amicizia.

Quando la neve
Dal cucuzzolo

5

La montagna nella sua verticalità
è un presagio e un segno.
Altezza e solitudine.
Distacco dalla materia e vicinanza al divino.

Es. 19, 16-19; 24, 18
2 Re 5, 1; 3 Re 18; 8
Lc. 1, 39 Mt. 5, 1
Mt. 17, 1; Atti 1,12

6

Le immagini della montagna
non perdono il loro fascino
anche se fissate dalla pellicola.
Immagini che parlano da sole
nelle semplicità delle forme
nelle tonalità dei colori.

La Formazza in immagini.

7

La rievocazione di una grande impresa alpinistica
è sempre un documento di attualità.
Anche se le dimensioni del fatto
possono raggiungere, nel ricordo,
limiti del fantastico o del grottesco.

Intervista al grande scalatore.

8

La montagna è una potente rievocatrice
di immagini: leggende e racconti
si intrecciano
nella semplicità delle forme
Poi a distanza di tempo
solo un ricordo nostalgico...

Ah io vorrei tornare 113
Impressioni sulla montagna:
sensazioni sul panorama
riflessioni sulla fatica
perchè si va in montagna
la sensazione del pericolo

9

La verticalità della montagna
assume un significato nuovo
alla luce della Parola di Dio.
La fatica che accomuna, la solidarietà
e la responsabilità
la visibilità inconfondibile
la solidità che dà sicurezza
« fanno chiesa ».
Gerusalemme è il monte di Dio
La Chiesa è la nuova Gerusalemme.

Lettura di Isaia. Salmo 121

luci e ombre

Una giornata di brutto tempo è sufficiente a « buttarci giù ».

Il contrattempo incide nella nostra vita. Siamo sensibili agli abbassamenti di tensione.

In fondo la vita è così: noia e gioia, momenti di nostalgia e di tristezza, ottimismo e pessimismo si alternano nei nostri giorni. Sappiamo però che in ogni momento di tristezza è deposto un germe di felicità.

1

La vita come sacrificio, come dovere.

Natura, musica, parole a fissare un momento di tristezza e di nostalgia.

Era una notte che pioveva 124

Monte Cauriol 114

2

Luci e ombre si alternano anche nel prisma attraverso cui filtra la nostra vita, per fortuna in tutto vi è un aspetto buffo.

La giornata al campo alto vista da destra e da sinistra.

3

Vi sono momenti in cui la malinconia di un « addio » o l'incanto magico di un tramonto *preannunciano già un rinnovamento della gioia.*

L'ombra è già sul sentiero 32

Soffre il Cow boy 35

4

L'uomo è fatto per la vita.

La luce ci attrae più della tenebra, la gioia più della tristezza.

Siamo alla ricerca di uno *squarcio di sereno* alla ricerca di un *germe di speranza.*

Gv. 12, 24-27

Gv. 16, 20

Gv. 15, 11

Gv. 16, 24

Lc. 2, 10

5

C'è Uno accanto a noi che ha provato come noi « tenebre e tristezza », uno che possiede il segreto della luce e della gioia.

Seigneur mon ami 47

6

Immagine e colori
illuminati dal di dentro
dalla parola di Dio

a testimoniare una continuità

tra la realtà della nostra esperienza quotidiana
e luci-tenebre nella dimensione del sacro.

Filmina

7

Spesso il gioco dei contrasti
si illumina d'improvvisa chiarezza
*nella scoperta della realtà
dell'amore umano.*

L'amore è amico della nostalgia e del rimpianto
ma anche della *Vita* e della *Gioia*.

Amore ritorna 73

Vola vola 24

Non ho l'età

8

Come l'amore
la capacità di sorridere

sul nodo intricato di contrasti della nostra vita
ci dona una chiave
per aprirci ad una visione serena
del mondo in cui viviamo.

I due angeli sketch

9

In fondo per un cristiano
ogni tenebra si risolve in luce,
ogni tristezza in gioia.

Col. 3, 15-17

Rom. 8, 35 ss

Rom. 14, 7-8

Gal. 5, 22 s

Fil. 1, 21

10

Viene la notte e distende 92

chia mati per nome

La strada per cui dobbiamo camminare si illumina di certezze quando è Dio che chiama.
È una strada fra tante altre la nostra.
Stassera la vogliamo cercare nell'allegria e nella riflessione nella gioia e nella preghiera.

1

A molti non è mancato il coraggio di dar un senso alla propria vita attraverso la testimonianza del sangue per la patria. Una chiamata a servire i fratelli.

Monte Cauriol	114
La Canzone del partigiano	120
Sul monte di Berati	
Campane di Monte Nevoso	99

2

A qualcuno è venuta meno la forza di seguire la strada, fermo nella impacciata, grottesca timidità dell'indeciso.

Il timido Camillo	sketch
-------------------	--------

3

Altri, obbedendo ad un impulso del cuore, schietto ed autentico, ha sacrificato se stesso al servizio di valori più autentici dell'uomo: l'uguaglianza, il lavoro, la famiglia.

John Brown	27
Exodus	95
Siam partiti in	29

4

Il destino di ognuno di noi rischia di cadere nel ridicolo se all'impegno sostituiamo il gioco della fantasia.

Il candidato attore	sketch
---------------------	--------

5

C'è chi sente una voce che scandisce il ritmo di tutta una vita e impone una scelta che apparentemente è in « pura perdita » ma che si ritrova nella luce dell'amor di Dio e del servizio dell'uomo.

Filmina	
---------	--

6

Una risposta meditata come una preghiera e soffer-
ta come una richiesta di più luce.

Mon Dieu 90
Domani tu mi lascerai

7

Per tutti è aperta una strada che *diverge dal sen-
tiero della mediocrità* che *distrugge* nella gioia del-
l'impegno apostolico il *mito* della tristezza dei veri
cristiani. Una scelta a cui non si pone un'alternati-
va valida per un giovane che crede.

Presentazione
di impegni apostolici

8

Anche una carta 80
Il tuo volto 82
Al cader della giornata 91

fiori e genepi

Una giornata a contatto con la natura ci ha fatto riscoprire il *Fiore*: Una manciata di colore in un prato, un profumo sottile, umile e casto, uno stelo ardito verso il cielo.

Il fiore è bellezza armonia gioia. Parla d'amore e di giovinezza. Un invito all'allegria.

1

Fiori e amore:

un tenue filo di sentimento che ci annoda per un attimo al mondo delle persone che amiamo.

Il più bel fiorellin 105

Su pei monti

La montanara 104

Il 29 luglio

2

Basta un fiore a provocare un sorriso
con un fiore una storia triste si ingentilisce, un equivoco si illumina di umorismo.

Storia di un mazzo di fiori

sketch

3

Un fiore bianco su una roccia o su una tomba.
Come omaggio all'ardimento o al sacrificio.

Stelutis alpinis

4

La natura tutta come un fiore è aperta alla *lode*
di Dio e al godimento — come contemplazione —
dell'uomo.

Salmo 8

5

Conoscere e rispettare i fiori:

un impegno e una prova, una regola di galateo
— o di galanteria — verso la indifesa femminilità
della natura.

Filmina

6

Fiori anche per *esprimere riconoscenza* ed affetto
— senza vergogna e senza retorica —.

Omaggio floreale
alla sig.ra Claudia
Tra le rose e le viole.

7

Se di riconoscenza si deve parlare o cantare, il primo
posto spetta a chi ha pensato e creato *il fiore*.

Salmo 103 (recita meditata)

8

Non c'è fiore senza frutto.

Tra i più graditi: il genepì al servizio della gioia
e dell'allegria.

Il cavalleresco ordine del Ge-
nepì grande bevuta: Vinassa vi-
nassa 121
Ah io vorrei tornare anche...

9

Fiori sui monti come su un gigantesco altare.

Dan. 3, 12 ss: *Inno del creato*
(rit. Lodatelo e ringraziatelo)

rifugio arrive derci

È l'ora dell'addio.
Il rifugio è stato per noi
una sosta per un ripensamento.
Non un punto di arrivo, ma di passaggio
un riflettere per rispondere.
Scoprire la solitudine
per inquadrarla nella comunità.
Rievochiamo stasera il rifugio
le persone, l'ambiente, il clima
in un ultimo incontro di amicizia.

1

Alla ricerca del filo conduttore di questi giorni
sull'onda dei canti che ci sono piaciuti di più.

La montanara
Quando la neve

2

Nasce un motivo di rimpianto che ci fa sentire la
nostalgia del distacco, la sofferenza di un addio
che lacera il tessuto della comunità ma rafforza
quello dell'amicizia.

O mamma mia i baldi alpin...
Campane di Monte Nevoso

3

Un sentimento di riconoscenza alle persone che ci
hanno aiutato a creare il « clima ».

La Baronessa del Baitello
« Non lo faccio proprio più »
La nostra Angelita

4

Un dono rafforza l'amicizia.
La spontaneità rende simpatico e gradito il dono.

Scambio dei doni.
Grazie.

5

Le conclusioni del Campo Alto nella parola del
Capoguida.

Propositi
Ringraziamenti
Lacrime
Addii
Valzer delle candele

6

Gran finale con il salmo 121

PREGHIERE

PRIMA E DOPO I PASTI

- Al Campo ci si può sbizzarrire in alcune formule di preghiere che apparirebbero forzate nella vita quotidiana.
 - *La varietà* delle formule invita a riflessione, fa sorpresa e dà gioia. I Salmi e la liturgia si prestano a ispirarci!
 - Quando il Campo è 'su di giri' è efficace tradurre in *canto* le formule, adattando le parole al ritmo di qualche canzone indovinata, (pochissime battute, s'intende).
 - La dizione e il canto può essere *alternata!* Guida e coro. Il Prete benedice.
 - Il testo della formula da leggere o cantare può essere scritta di volta in volta su *cartelloni*
 - Prima di ogni preghiera un *attimo di silenzio* per il raccoglimento.
-

PRIMA DEI PASTI

A — Benedici o Signore.

Tutti — Benedici questo pasto (pranzo)
coloro che l'hanno preparato e che tutti abbiano
qualcosa da mangiare. Amen.

A — Signore benedici il pane
che Tu ci hai donato anche quest'oggi.

Tutti — Amici, rendiamo grazie al Signore
Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Amen.

A — Signore benedici la tavola così bene preparata.

Tutti — E ancora nutri le nostre anime affamate
e dà a tutti i nostri fratelli qualcosa da mangiare.

A — Benedici o Signore
noi e il cibo che stiamo per prendere
per mantenerci nel tuo santo servizio.

Tutti — Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Amen.

A — Amici quante cose gradite ha fatto per noi il Signore
Tutti — Gloria a Te o Signore!
Lodino il Signore tutte le città,
Lo acclamino tutte le genti. Amen.
Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. (Z 116-2)

PRIMA DEI PASTI

— Benedirò il Signore sempre e dappertutto.
Egli ci ha radunati alla sua mensa!

— Signore, tienici tutti uniti
nella pace e nel tuo amore.

— Signore
nella tua casa ci hai raccolti
perchè ci sentiamo fratelli.

— Noi leviamo i nostri occhi a Te,
o Signore,
e Ti ringraziamo. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito S.
La gioia del Signore ci ha raggiunti. Alleluia! (canto)
Il Signore ci tenga tutti insieme uniti. Alleluia!

A — Signore, grazie.

Tutti — Grazie, per questo invito a mensa, (canto)
Grazie, per le solerti cuoche
Grazie, per l'allegria che ci accoglie attorno a Te.

DOPO IL PASTO

— Vi ringraziamo Signore per il cibo che ci avete dato
e fate che ce ne serviamo sempre in bene.
Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Amen.

— Grazie Signore per tutti i tuoi favori;
conserva le nostre anime nella tua pace
e i nostri cuori felici vi cantino sempre, sempre.

A — Per questo pan (canto a canone)
Tutti — Per ogni don
noi Ti lodiam Signor.

- Benedicamus Domino
Deo Gratias.
- A — Di tutto Ti ringraziamo o Signore
- Tutti — Conservaci forti e felici
fino al banchetto celeste.
- A — Di tutto Ti ringraziamo o Signore.
- La mia anima benedice il Signore
e proclama le lodi del suo nome!
- Alleluia, alleluia, alleluia (*canto — ritmo alleluia pasquale*)
(*strofetta*)
Alleluia, alleluia, alleluia.
- Cantate al Signore un canto nuovo, alleluia.
Egli ha fatto meraviglie, alleluia.
- O Signore come riconoscerò i doni
di cui mi hai colmato?
Io celebrerò le tue grandezze ogni giorno
della mia vita.

**Signore da il pane a quelli che hanno fame e la fame a quelli
che hanno del pane.**

Abbé Pierre

ORARIO DI UNA GIORNATA TIPO

Schede
di suggerimento

AL
CAMPO BASE
FORMAZZA

ORE 7,30 - LEVATA PULIZIA

ORE 8 - MEDITAZIONE

- Raccogliamoci! Una preghiera opportuna
canto
- *Tema*: sviluppo dell'idea motivo della giornata
- *Modi*: predicata, come solito
revisione di vita
i tre punti affidati a tre oratori diversi
- Si chiude con preghiera o canto

ORE 8,30 - COLAZIONE

- Presentazione dell'orario della giornata (mediante *foglio ciclostilato* oppure spiegazione a voce delle novità della giornata).
Un richiamo degli impegni di gruppo: studio, preparazione iniziative, serata...

RIGRAZIONE

ORE 10 - LEZIONE O CONFERENZA

- *Preparazione*: un quarto d'ora di canto. Si provano i canti della Messa e ci si sfoghi in una « canzone » che alzi la temperatura...
- *La conferenza*... Applausi e motivetto « Bravo, bravo, bravissimo ».

LAVORO A GRUPPI

- I gruppi son impegnati a: allo studio della lezione;
- preparazione di una iniziativa (mostra - giornale - Via Crucis - Veglia - serata);
- discussione su un tema in preparazione del carrefour
- discussione attività di vita oratoriana (pomeriggio studio situazione — programmazione con Direttore d'Oratorio).

ORE 12,30 - S. MESSA

- Deve essere sistemata nell'ora più felice, affinché sia veramente il *centro*;
- *nell'ambiente più adatto* a « fare Cena con Cristo » (Cappella - all'aperto - nella sala da pranzo);
- dev'essere la cosa *più radiosa* della giornata; perchè sia tale preparare i canti, l'ambiente, l'altare sempre addobbato, un commento vivo, aderente alla comunità.

ORE 13 - PRANZO

- Dopo una preghiera lieta! Vitto abbondante, sano; allegria! (Contorni di barzellette!... Canto); sempre pronta qualche sorpresa (per es. qualche persona che paghi il gelato o il caffè);
- senso dell'ospitalità: inviti e presentazioni festose degli ospiti.

RICREAZIONE O PASSEGGIO

- Organizzazione di tornei.

ORE 15 - CARREFOUR DEL CAMPO OPPURE ATTIVITÀ

- *Discussione plenaria*: vengono presentate le discussioni delle conversazioni di gruppo sul tema fissato in precedenza;
- *attività*:
 - preparazione funzioni liturgiche;
 - drammatizzazione Via Crucis;
 - tecniche per occupare il tempo libero.

MERENDA

ORE 18 - 2ª LEZIONE O CONFERENZA

(Come al mattino). E si canta anche di più.

ORE 19 - FUNZIONE RELIGIOSA DELLA SERA

Di solito: Rosario a gruppo, oppure Compieta, oppure gioco biblico.

ORE 19,30 - CENA...

Come a pranzo e anche meglio, se si può.

SERATA

— Possibilmente sempre attiva (quindi, niente cinema o televisione);

— serata d'amicizia: sketches, canti, mimi, falò (canti, canti, canti) preghiere e qualche battuta;

— veglia Biblica,

giuochi comunitari a gruppi, miscellanea di tombola, giaguari, quiz;

— passeggiata al chiar di luna e canti al bar;

— Via Crucis con fiaccolata.

Verso le 23 - TUTTI A NANNA

**Per imparare a fare un campo bisogna andarci:
viverne l'esperienza in precedenza**
